

taccuini filatelici

di Fabio Vaccarezza



Un'isola per una bottiglia di gin



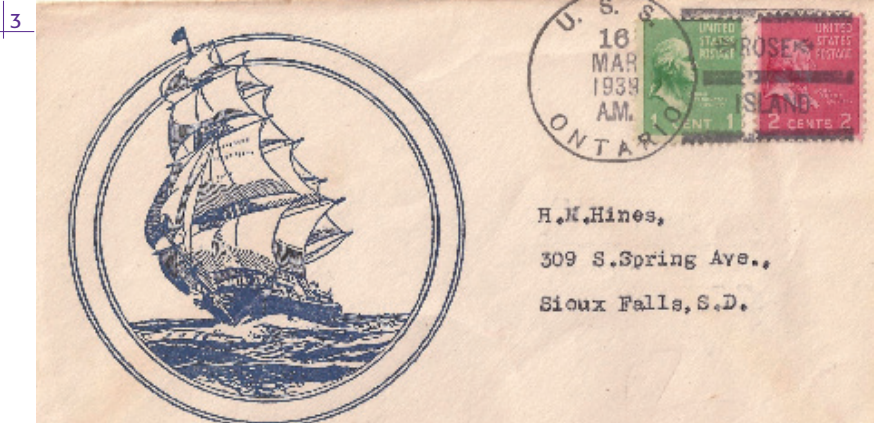
12 La firma del mittente è quella di D.J. McMullins, che nel 1931 scriveva a Emile J. Diefenderfer, a Fullerton, in Pennsylvania, figlia dell'antropologo e filatelista Paul Tilton Diefenderfer. La busta, partita da Swains, fu annullata il 12 agosto 1931 a Pago Pago Samoa

1 A un tavolo appartato dell'unica bettola che nell'ottobre del 1856 si affacciava sul piccolo porto di Pago Pago, due uomini stavano discutendo. Uno indossava un giaccone blu e aveva un cappello in testa: era il capitano Turnbull, un inglese che si diceva essere il proprietario di una piccola isola lontana circa 130 miglia a est-sud-est della capitale delle Samoa. Il secondo era l'americano Eli Hutchinson Jennings, aveva davanti a sé un mucchietto di scellini e stava dicendo: «Cinquanta scellini ad acro sono un vero furto, ve ne posso dare al massimo 37, quelli che ho qui davanti». «Troppo poco» tagliò corto l'altro prendendo il bicchiere e trangugiandone il contenuto tutto di un fiato. Jennings spostò la sua sedia all'indietro preparandosi ad alzarsi. «Al massimo ci posso aggiungere questa bottiglia di gin» rilanciò, indicando la fiaschetta che stava davanti a loro. Il capitano ci pensò un attimo, poi afferrò con la sinistra la bottiglia e tese la destra: «Affare fatto!». Fu così che Eli H. Jennings divenne proprietario di Swains Island, un



anello di sabbia e corallo di 150 ettari, con tanto di laguna interna, nel sud del Pacifico. E da allora ci fu chi iniziò a chiamare l'atollo scoperto dai portoghesi nel 1606 proprio Jennings Island. Il nuovo proprietario infatti ci si trasferì il 13 ottobre insieme alla moglie Malia, figlia di un capo delle Samoa, e fondò il villaggio di Etena, dove lui e i suoi discendenti vissero fino a metà del Novecento. Jennings sfruttò opportunamente le risorse di guano del territorio e quando i depositi si esaurirono si dedicò alla lavorazione del copra, la polpa essiccata del cocco. Negli anni Venti, il periodo di massima espansione demografica, sull'isola risiedevano oltre cento persone. Con il diminuire commerciale dell'interesse per il copra, gli

abitanti poi diminuirono fino ai 17 attuali residenti, tutti provenienti dalle vicine isole Tokelau. Nel 1978 a Eli Jennings successe il figlio Eli jr., che ereditò l'isola e la fece prosperare con il commercio di olio di cocco. Quando Junior morì nel 1921, gli subentrarono i figli Ann Eliza e Alexander Eli, che svolgeva anche la funzione di postmaster. La rara posta in partenza da Swains è caratterizzata da un timbro lineare con il nome dell'isola e la firma a penna del direttore 11 o del mittente 12. **Le buste**, prive di affrancatura, venivano portate via nave a Pago Pago dove erano affrancate con i francobolli delle Samoa poi opportunamente timbrati. Swains, reclamata dagli Stati Uniti già a metà Ottocento sulla



sulle navi statunitensi di passaggio negli anni Trenta e Quaranta: su questa corrispondenza il nome dell'isola a cui avevano attraccato era indicato fra le barre dell'annullatore *killer bar*, come nel caso del sottomarino Argonaut che nel 1940 raggiunse l'isola il 18 luglio [3](#). Con la sua latitudine a 11 gradi a sud dell'Equatore, **Swains è il più meridionale dei territori dipendenti da Washington**, a meno che non si consideri il minuscolo atollo di Rose, sul parallelo 14° sud, non lontano da Swains. Anche Rose Atoll fu associata alle Samoa e il passaggio fu sancito dall'erezione di un cippo posto sulla riva per proibire lo sbarco senza autorizzazione. Attualmente Rose è disabitata ed è parte del Marine National Monument, amministrato dal Wildlife Service del governo delle Samoa americane. Quasi del tutto inesistenti i reperti filatelici attribuibili all'atollo, tranne per le buste delle poche navi che vi attraccarono, come la statunitense Ontario che fece scalo il 16 marzo 1939 [4](#).



base del Guano Act, passò sotto la giurisdizione delle Samoa americane solo nel 1925 dopo che la formale richiesta di annessione invocata dalla popolazione, capitanata da Jack

Jennings, al congresso americano. **Le lettere dell'epoca dei Jennings sono molto rare**, mentre sono più facilmente reperibili altri documenti postali, come le buste annullate



Fabio Vaccarezza, ingegnere, viaggia cercando storie e francobolli insoliti



C'è Swains e Swan

Swains Island non va confusa con Swan Island. A parte l'assonanza del nome e alcuni passaggi storici (come lo sfruttamento del guano, la conversione in piantagioni di cocco e il passaggio agli Stati Uniti sulla base del Guano Act) che le accomunano, le due isole sono geograficamente agli antipodi: Swains nel Pacifico meridionale, Swan nell'Atlantico, a 90 miglia dalle coste dell'Honduras. Swan vide la sua maggiore popolarità negli anni Sessanta, quando ospitò una "radio pirata" che trasmetteva (sotto la copertura della Cia) in

lingua spagnola durante il periodo di tensione fra gli Stati Uniti e Cuba. In assenza di un ufficio postale, la posta era affidata a navi di passaggio e a corrieri privati diretti in Giamaica o a Miami, dove ricevevano l'annullo del posto: interessanti le buste della nave oceanografica U.S.C. & G.S. Explorer che fece scalo il 19 marzo 1960 [5](#). Il report contenuto all'interno indica

che dal 2 febbraio al 22 marzo 1960 fu fatta un'indagine nelle acque circostanti l'isola. Tutte le buste sono annullate con il nome della nave, la data, e l'indicazione *National Oceanographic Expedition Swan Island* su tre righe. Nel 1971 Swan fu ceduta definitivamente all'Honduras e attualmente è sede di un piccolo contingente militare honduregno.

